

## Elenco

La Repubblica Liguria 15 novembre 2023 Icardi 'Covid e influenza occorre accelerare sui vaccini agli over 60'.....	1
Il Secolo XIX 15 novembre 2023 'Antibiotici, istruzioni per l'uso' L'appuntamento a Tele Liguria Sud.....	2
Il Secolo XIX 15 novembre 2023 'Contratto Felettino, Toti disse che l'ospedale era pronto nel 2020'.....	3
Il Secolo XIX 15 novembre 2023 Operatori sociosanitari, l'azienda ha assunto 33 dipendenti Coopservice.....	4
Il Secolo XIX 15 novembre 2023 Piano sanitario, blitz della maggioranza 'Nelle case di comunità anche i privati'.....	5
Il Secolo XIX 15 novembre 2023 Tumore e infezione da Papilloma virus, via alla vaccinazione.....	6
La Repubblica Liguria 15 novembre 2023 Assalto ai pronto soccorso, patto con i medici di famiglia.....	7

di Michela Bompani

Una rete di settantamila genovesi sentinelle del virus sinciziale sono al centro di un progetto pilota nazionale: il Dipartimento di Igiene dell'Università di Genova e del Policlinico San Martino, Regione Liguria e la rete dei medici di famiglia e pediatri di libera scelta sono protagonisti di un monitoraggio nazionale del virus respiratorio che può risultare rischioso per anziani e bambini piccoli. Lo annuncia Giancarlo Icardi, direttore del Dipartimento di Igiene dell'Università di Genova, e al Policlinico San Martino, e referente unico per la Liguria dell'Istituto superiore di Sanità.

E Icardi - che ieri ha inaugurato a Genova il convegno nazionale che cura ogni anno, con la Società italiana di Igiene, "Nuove sfide e opportunità consolidate per l'implementazione del Piano nazionale di prevenzione vaccinale" che proseguirà oggi allo Starhotel President - lancia un appello forte alla vaccinazione rivolto a tutti i liguri over 60 e a tutti i fragili, perché sta aumentando il numero di over 70 che arrivano in ospedale con il Covid, mentre l'influenza, al picco, colpirà il 12% dei liguri: «Serve un'accelerata su entrambi i fronti», dice Icardi.

**Professore, a che punto è la Liguria con la campagna di vaccinazione? Anche l'antinfluenzale sta rallentando?**

«Secondo i dati di Alisa, possiamo dire che in Liguria si stanno

# Icardi "Covid e influenza occorre accelerare sui vaccini agli over 60"



somministrando circa 3800 dosi al giorno di antinfluenzale, una buona media. Buona solo all'inizio della campagna. Adesso però bisogna cambiare passo: accelerare. Sennò non raggiungiamo il target, che consiste nel vaccinare 400mila liguri. Ora è necessario farne di più. Tutti gli over 60 e tutti i soggetti a rischio vadano a vaccinarsi, per non

incorrere in complicanze e non dover ricorrere alle cure ospedaliere».

**Come sarà l'influenza 2023-2024?**

«Sono già stati isolati, dal nostro osservatorio di Igiene, alcuni virus dell'influenza stagionale in Liguria. I dati che ci arrivano dall'emisfero australe, dove sta finendo l'inverno,



**EPIDEMIOLOGO**  
GIANCARLO  
ICARDI DEL  
SAN MARTINO

*Monitoraggio  
del virus sinciziale  
in Liguria progetto  
pilota nazionale*

ci parlano di un'influenza di intensità medio-alta, inferiore a quella dello scorso anno, ma, secondo le proiezioni, colpirà, durante il suo picco, oltre il 12% della popolazione della Liguria. Gli stessi dati confermano che i vaccini messi a punto corrispondono al tipo di virus in circolazione, quindi funzionano».

**Eppure sembrava che fosse solo l'immunizzazione anti-Covid ad aver rallentato.**

«Se in Liguria, ogni giorno, vengono somministrate 3800 dosi di antinfluenzale, del vaccino anti Sars-Cov2 ne vengono inoculate solo 350. Senza voler spaventare nessuno, ma chi vive l'ospedale tutti i giorni, come me e i miei colleghi, nota che di fronte a una maggiore trasmissione del virus Sars-Cov2, vediamo nei soggetti over 70 un aumento delle complicanze e del rischio, se hanno ricevuto l'ultima dose di vaccino da più di sei mesi. E' vero che il virus non è più quello della prima ondata, che originava gravi complicanze e uccideva, ma se è pur vero che è diventato come l'influenza, significa che per 400mila over 65 della Liguria non è propriamente un raffreddore. Si devono vaccinare».

**Dalla pandemia ha cominciato a preoccupare anche il virus sinciziale, che colpisce soprattutto i bambini piccoli e gli anziani. Cosa si aspetta?**

«Con il Dipartimento di Igiene dell'Università, al San Martino, con la Regione Liguria abbiamo appena attivato un progetto pilota nazionale di mappatura della diffusione. Si svolge su tutto il territorio della Città metropolitana, coinvolge medici di famiglia e pediatri e "osserva" una popolazione di 70mila pazienti. Ogni volta che un medico trova un paziente con un virus respiratorio lo sottopone a tampone, noi analizziamo i campioni. La mappatura del virus e la sua incidenza serviranno per l'utilizzo del vaccino, appena sviluppato, già a partire dal prossimo anno».

**DOMANI ALLE 15.30**

## **“Antibiotici: istruzioni per l’uso” L’appuntamento a Tele Liguria Sud**

Domani al via del primo incontro di “Costruiamo insieme la nostra salute” è con Antonio Panzica. Per il ciclo "Antibiotici: istruzioni per l'uso" promosso da Asl5, l'appuntamento è alle 15.30, nella sala multimediale di Tele Liguria Sud (piazzale Giovanni XXIII) alla Spezia. Ingresso libero, prenotazione obbligatoria su [www.asl5.liguria.it](http://www.asl5.liguria.it). Oppure telefonando allo 0187 534410 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Antonio Panzica, in arte lo Showmed, è un

medico con la passione per la commedia. Il medico comico ha 36 anni ed esercita la professione medica pur coltivando da sempre la passione per l'intrattenimento, lo spettacolo e i monologhi comici. Infatti, proprio dalla scorsa stagione ha iniziato a scrivere testi divertenti e a confrontarsi con il pubblico grazie al laboratorio della risata Comic 90100 prodotto da Tramp Management, sempre alla ricerca di nuovi talenti. —

S.COLLA

L'ATTACCO DEL CONSIGLIERE MONTEFIORI (PD)

# «Contratto Felettino Toti disse che l'ospedale era pronto nel 2020»

LA SPEZIA

Asl5 e i rappresentanti dell'Impresta Guerrato che si è aggiudicata l'appalto per la realizzazione del Felettino hanno firmato il contratto, ma lo scetticismo sulla realizzazione del nuovo ospedale resta: «Per quanto riguarda la realizzazione del Felettino, credo sia pertanto utile ricordare quando nel 2015 venne assegnato un appalto finanziato totalmente con risorse statali e regionali e l'anno successivo il presidente della Regione Giovanni Toti posò la prima pietra nel 2016», ricorda il consigliere comunale Pd Andrea Montefiori. Toti disse che il nuovo ospedale sarebbe stato pronto nel 2020, con-



Andrea Montefiori

dividendo e validando il percorso amministrativo che aveva portato ad inizio lavori dopo decenni di attesa.

Per motivi progettuali il cantiere subì un ritardo importante a causa di una Variante chiesta dall'impresa che venne approvata da Comune e Provincia della Spe-

zia ma bocciata a Genova. Non si volle percorrere la via di un accordo con l'impresa e l'appalto venne revocato. Pessina chiese un risarcimento di 50 milioni di euro e secondo la Corte dei Conti sarebbe prudentiale accantonare risorse in un fondo rischi dedicato. Evidentemente la richiesta risarcimento è plausibile e significherebbe che il costo del nuovo ospedale raggiungerebbe cifre impensabili». Il nuovo progetto prevede un costo maggiore di 80 milioni di euro. «Per trovare le risorse mancanti si è deciso di coinvolgere un soggetto privato, sia nel finanziamento dell'opera sia nella successiva ed onerosa gestione – ricorda Montefiori - Al costruttore, e poi gestore di molti servizi ospedalieri, andrà canone annuo di circa 15 milioni di euro per 25 anni, che in totale fanno circa 375 milioni».

Resta il rebus di chi sborserà i 15 milioni di euro l'anno. «Da Genova rassicurano che sarà la Regione a farsene carico». —

S.COLLI

# Operatori sociosanitari l'azienda ha assunto 33 dipendenti Coopservice

LA SPEZIA

Asl5 nei giorni scorsi ha provveduto all'assunzione di 33 Operatori sociosanitari. L'ingaggio è avvenuto tramite lo scorrimento della graduatoria di avviso pubblico per titoli e colloquio, riservato esclusivamente agli ex dipendenti di Coopservice. Come si ricorderà era stato riconosciuto anche dai giudici il fatto che i dipendenti dell'impresa privata appaltatrice del servizio esternalizzato, pur non vantando un diritto al consolidamento del posto presso l'ente pubblico, in taluni casi possono essere meritevoli di particolare considerazione, come previsto dalla norma Rossonando. A quel punto è iniziato l'iter per la selezione dei candidati da parte di Asl5.

I nuovi Oss assunti nella sanità pubblica locale sono: Stefania Pedrigi, Simona Maggiani, Monica Farina, Alessandra Raffaelli, Paola Pietroleonardo, Maria Maraciulla, Vanda D'Amico, Giovanna Lombardo, Laureda-

na Amico, Nataliya Studennikova, Stefania Scapinelli, Federica Marchetti, Maria Liguoro, Ettore Ferrari, Graziella Maria Lio, Antonella Cavatorti, Sabrina Orlandini, Cinzia Moggia, Nadia Antongiovanni, Antonella Menegatti, Roberta Mambrini, Andrea Simoncini, Saura Brulla, Monica Finotti, Giuseppina Di Giacomo, Raffaela Vacchino, Patrizia Salvini, Paola Polidoro, Enrica Toracca, Manuela Prampi, Alessandra Moscatelli e Cecilia Tartuga.

La storia degli Oss di Coopservice nasce da lontano. Alla Spezia il tabù di affidare a gestori privati alcuni servizi pubblici della Sanità locale alla si infranse definitivamente nei primi anni del 2000 quando fu bandito bandì un maxi appalto da 17 milioni di euro che riguardava circa 500 addetti. Tutto ciò che non era prettamente sanitario venne affidato alla Global service, con capofila Coopservice. —

S. COLL.

# Piano sanitario, blitz della maggioranza «Nelle Case di comunità anche i privati»

Il modello misto proposto da un emendamento per le strutture più piccole non realizzate con fondi Pnrr  
Anzalone: «Daremo più possibilità». Sansa: «Un cavallo di Troia per esternalizzare i medici di base»

**Emanuele Rossi**

Il piano sociosanitario della Liguria (2023-25) arriva finalmente in aula in consiglio regionale la settimana prossima, dopo una lunga gestazione e l'ok del Ministero della Salute. Non ci sono stravolgimenti rispetto ai punti chiave del testo elaborato dall'assessore Angelo Gratarola, ma nell'ultima riunione della commissione salute, che ha dato il via libera, è stato depositato un emendamento che ha riaperto la discussione sul modello di gestione delle Case di comunità.

Le trentadue strutture che le Asl stanno costruendo con i finanziamenti del Pnrr (i lavori sono partiti quasi ovunque) e dovranno rappresentare il punto d'incontro tra le attività dei distretti, i medici di base, i servizi sociali dei Comuni, gli infermieri di comunità e ovviamente i pazienti. L'emendamento, presentato da Stefano Anzalone e sostenuto dal resto della maggioranza,

prevede la possibilità di sperimentare, nelle case di comunità cosiddette "spoke" (quelle più piccole) un modello di gestione misto, con la collaborazione di soggetti privati accreditati e «sistemi erogativi più flessibili», sempre sotto la governance pubblica delle Asl. La giunta in commissione ha espresso parere favorevole, ma l'assessore Gratarola dirà la sua solo in aula, al momento delle votazioni.

Il testo però ha già scatenato la reazione della minoranza e in particolare di Ferruccio Sansa: il capogruppo della Lista Sansa ha pubblicato un post in cui denuncia «è il classico cavallo di Troia» per privatizzare la sanità pubblica territoriale: «Le Case di Comunità infatti sono l'architrave del nuovo sistema sanitario nato con il Pnrr - dice Sansa - Saranno luoghi dove i cittadini troveranno ambulatori, medici di base e specialisti, prevenzione e servizi sociali. È la base della nuova sanità. Da tempo manifestia-



Pazienti in attesa nel Palazzo della salute della Fiumara

mo un timore: si investono soldi pubblici per realizzare queste strutture, ma non ci sono i soldi per pagare il personale. Cosa succederà? La risposta era ovvia e ora è scritta nell'emendamento Anzalone: si realizzano le Case con soldi pubblici e poi si affidano ai privati

che ci fanno le palanche. Non solo: il personale così potrà essere assunto dai privati. Il gioco è fatto. Il rischio è che così cominci la privatizzazione dei medici di base». Una visione che il proponente dell'emendamento respinge al mittente: «Parliamo chiaramente di go-

**32**

Le Case di comunità previste dal Pnrr per la Liguria

**44**

milioni di euro il finanziamento Pnrr per le nuove strutture

fare in modo che funzionino senza essere scatole vuote bisogna essere realisti».

Dall'assessorato alla sanità della Regione precisano che il Decreto ministeriale 77 (quello che ha disegnato la riforma della sanità) non prevede standard di personale né alcun riferimento alla gestione che in questo caso si prevede possa essere anche a composizione mista. Quanto alla presenza dei medici di base, che è un elemento qualificante delle Case di comunità, viene invece regolata con contrattazioni nell'ambito dell'accordo del contratto collettivo nazionale e poi a livello regionale con eventuali integrativi. Inoltre, l'emendamento non andrebbe a riguardare le Case di comunità previste dal Pnrr, ma solo dare la possibilità di estendere la rete per raggiungere località meno servite.

Il tema sanità resta caldo, comunque, anche in vista del confronto tra il presidente della Regione Giovanni Toti e i sindacati, dopo la presentazione della bozza della manovra regionale che destinerà 50 milioni all'abbattimento delle liste di attesa. «Se per abbattere le liste d'attesa il Governo nazionale e il Presidente Toti pensano di foraggiare la sanità privata a scapito di quella pubblica e di aumentare ulteriormente le prestazioni di infermieri, medici e di tutto il personale del comparto socio sanitario, chi scenderà in piazza il 17 avrà un altro buon motivo per protestare», ha commentato ieri il segretario ligure della Cgil Maurizio Calà. —

# Tumore e infezione da Papilloma virus, via alla vaccinazione

I giovani ricevono una lettera con data e ora dell'appuntamento  
I call center forniscono informazioni e richiamo gli interessati

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Il 17 novembre è la giornata mondiale per l'eliminazione del tumore della cervice. Questo tumore è causato dall'infezione da Papilloma virus umano (Hpv). Il rischio di infezione si può azzerare grazie alla vaccinazione anti-Hpv. Anche alla Spezia la Asl5 sta promuovendo l'importante vaccinazione: «I ragazzi e le ragazze di undici anni residenti nella nostra provincia ricevono una lettera scritta con l'indicazione della data e dell'orario in cui sono invitati a presentarsi per la vaccinazione - spiega Francesca Torracca, direttrice della struttura complessa di Igiene e Sanità Pubblica -. Negli altri casi l'accesso agli ambulatori è possibile su appuntamento, previa chiamata al call center ai numeri: 0187534542 per la sede di La Spezia e 0187604898 per la sede di Sarzana. È sufficiente lasciare un messaggio con il proprio nominativo e recapito telefonico per essere successivamente contattati. Per quanto riguarda le sedi di Ceparana e Levante è necessario contattare il numero 0187534542 per Levante o il 0187604898 per Ceparana. Ricordiamo che il nuovo Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (Pnpv) 2023 - 25 recepito dalla Regione Liguria ha ampliato la platea di soggetti che possono vaccinarsi gratuitamente - pun-



L'ingresso della sede Asl in via Fazio

**DOMANI ALLE 15.30**

## “Antibiotici: istruzioni per l'uso” L'appuntamento a Tele Liguria Sud

Domani al via del primo incontro di “Costruiamo insieme la nostra salute” è con Antonio Panzica. Per il ciclo “Antibiotici: istruzioni per l'uso” promosso da Asl5, l'appuntamento è alle 15.30, nella sala multimediale di Tele Liguria Sud (piazzale Giovanni XXIII) alla Spezia. Ingresso libero, prenotazione obbligatoria su [www.asl5.liguria.it](http://www.asl5.liguria.it). Oppure telefonando allo 0187 534410 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Antonio Panzica, in arte lo Showmed, è un

medico con la passione per la commedia. Il medico comico ha 36 anni ed esercita la professione medica pur coltivando da sempre la passione per l'intrattenimento, lo spettacolo e i monologhi comici. Infatti, proprio dalla scorsa stagione ha iniziato a scrivere testi divertenti e a confrontarsi con il pubblico grazie al laboratorio della risata Comico 90100 prodotto da Tramp Management, sempre alla ricerca di nuovi talenti. —

S.COLL.

tualizza il primario d'Igiene di Asl5 -. Attualmente il vaccino è offerto alle ragazze e ai ragazzi al compimento dell'undicesimo anno di età. Ai ragazzi fino ai 18 anni di età compresi e alle ragazze fino all'inizio dello screening cervicale (25 anni compresi). Alle donne trattate per lesioni di tipo Cin 2+ o di grado superiore da tre mesi prima a tre anni dopo il trattamento. Alle persone con infezione da Hiv e agli uomini che fanno sesso con uomini. Tra le infezioni a trasmissione sessuale quella causata dall'Hpv è la più comune: l'80% circa della popolazione sessualmente attiva lo contrae almeno una volta nella vita - spiega la dottoressa Torracca - Solitamente il nostro sistema immunitario è in grado di superare l'infezione spontaneamente, raramente questo non accade e l'infezione che persiste nel tempo può causare in una bassa percentuale di casi di infezione con Hpv di tipo oncogeno, lesioni pre-tumorali a rischio di progressione. È stato stimato che in Italia nel 2020 i nuovi casi di tumore della cervice uterina causati esclusivamente dal Papillomavirus sono stati 2.400».

Ma come si contrae l'infezione? «Il virus si contrae per via sessuale anche con rapporti sessuali non completi, ma non si possono escludere anche vie indirette di infezione - spiega il primario d'Igiene pubblica -. Il numero di partner sessuali e la giovane età al momento del primo rapporto sessuale rappresentano i fattori di rischio più rilevanti per contrarre l'infezione da Hpv. La trasmissione avviene da persona a persona anche dopo molti anni che una delle due l'ha contratto. L'utilizzo di protezioni come il preservativo, riduce il rischio di contrarre l'infezione, ma non lo elimina del tutto, dal momento che il virus può infettare anche la cute non protetta dal profilattico». Da qui l'importanza di vaccinarsi contro l'Hpv. La vaccinazione previene l'infezione, ma non è in grado di curare l'infezione. —

# Assalto ai pronto soccorso, patto con i medici di famiglia

Nasce il Gome, il Gruppo operativo metropolitano per l'emergenza, per proteggere i pronto soccorso dal tilt dell'assedio influenzale (e di Covid e virus sinciziali). Si tratta di un patto tra la Regione e i medici di famiglia per garantire assistenza anche nei festivi e nei "ponti" invernali, a cominciare dall'8 dicembre.

L'assessore alla Sanità della Regione Liguria, Angelo Gratarola, sta lavorando a costruire una rete territoriale che supporti i liguri durante la stagione invernale, implementando ciò che aveva cominciato a fare lo scorso anno, a pochi mesi dal suo incarico, mobilitando la reperibilità a rotazione, nei festivi, di medici di famiglia volontari.

«Negli ultimi giorni si è svolta

una riunione di quello che sarà il Gome, il Gruppo operativo metropolitano per l'emergenza, che coinvolge tutti i direttori sanitari delle aziende sanitarie e ospedaliere dell'area genovese e del Tigullio, i responsabili Dea e il responsabile del I18 - spiega l'assessore Gratarola - negli ultimi giorni è già stato evidenziato un incremento di telefonate al I18 di circa il 20% rispetto alla media. Si tratta di dati che trovano una corrispondenza con quanto accaduto l'anno scorso in questo periodo e sono dovuti prevalentemente all'insorgenza di fenomeni influenzali acuti».

All'influenza si somma la diffusione, discreta, del Covid: «La media giornaliera di nuovi ricoverati positivi negli ospedali rimane da al-

Serve a garantire  
l'assistenza  
anche nei festivi  
e nei "ponti" invernali  
già dall'8 dicembre



▲ L'assessore Angelo Gratarola

cune settimane intorno ai 20 al giorno», fa il punto Alisa, l'agenzia regionale sanitaria. E anche all'ospedale Gaslini la media di ricoveri di positivi è di un caso ogni due giorni. In Asll, la media è più di un caso al giorno. E i dati del bollettino regionale, che ormai è compilato settimanalmente e risale al 7 novembre, descrivono un calo delle ospedalizzazioni, rispetto alla settimana precedente, da 172 a 158, ma preoccupa l'aumento dei pazienti ricoverati in terapia intensiva: passati, in sette giorni, in Liguria, da uno a sei, un numero assoluto che non si registrava da tempo.

Ecco perché la Regione sta, da un lato, ripetendo appelli alla popolazione affinché si vaccini, dai 60 anni in su (oltre ai fragili), dal-

l'altro proprio attraverso il gruppo "Gome", ha iniziato a lavorare «in coordinamento affinché l'incremento di casi sia equamente spalmato in tutti i plessi ospedalieri», spiega Gratarola.

L'assessore inoltre guarda ai week end e alle feste: «Stiamo continuando il lavoro di collaborazione con i medici di medicina generale per arrivare ad un maggiore supporto nei fine settimana e anche nei prossimi ponti festivi», dice. I dati delle vaccinazioni, così come già spiegato dal Dipartimento di Igiene diretto dal professor Giancarlo Icardi segnano 90mila dosi somministrate in Liguria di antinfluenzale, contro 13.500 vaccini antiCovid. — **michela bompani**